

**Candidatura N. 999649
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al
patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici	
Denominazione	PRINCIPE PIEMONTE S.MARIA C.V.
Codice meccanografico	CEIC877004
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	C/SO GARIBALDI
Provincia	CE
Comune	Santa Maria Capua Vetere
CAP	81055
Telefono	0823846360
E-mail	CEIC877004@istruzione.it
Sito web	www.icprincipedipiemonte.gov.it
Numero alunni	1252
Plessi	CEAA877011 - S.MARIA C.V.-PRINCIPE DI P.-DD1 CEEE877016 - S.MARIA C.V.-PRINC.PIEMONTE -1- CEMM877015 - SMS R.PERLA



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Area 6. SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici. Promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale

Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 999649 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.5A Competenze trasversali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	Le memorie della Ferrovia - 1	€ 5.682,00
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	Le memorie della Ferrovia - 2	€ 5.682,00
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Napoli - S.Maria - S.Andrea de' Lagni - Biforcazione - Capua	€ 5.682,00
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Biforcazione - Piedimonte d'Alife	€ 5.682,00
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	Lungo i binari della storia	€ 5.682,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 28.410,00

Articolazione della candidatura

10.2.5 - Competenze trasversali

10.2.5A - Competenze trasversali

Sezione: Progetto

Progetto: Viaggio lento nello spazio e nel tempo lungo i binari della Ferrovia Alifana

Descrizione progetto	Tratte minori, lontane dai grandi snodi, ma ricche di fascino, storia e tecnica ferroviaria: sono le ferrovie secondarie d'Italia. Per tutto l'Ottocento e nel primo Novecento la locomotiva era vissuta come il principale simbolo del progresso, doveva quindi arrivare a collegare ogni città e ogni paese. In una società ancora del tutto priva di automobili, il treno era l'unico mezzo di trasporto meccanico ed era visto come portatore di sviluppo e come legame indispensabile con la civiltà del proprio tempo. Nell'Italia del secondo Ottocento, completati i collegamenti principali, si cominciò a pensare a una rete che collegasse i centri minori e che servisse le colline e le montagne dell'interno, talvolta con scopi strategici, essendo le linee interne protette dagli attacchi della marina. Furono realizzate ferrovie a scartamento ridotto e ferrovie a cremagliera che permettevano di raggiungere quote anche elevate su territori impervi. La ferrovia nasceva a servizio del territorio attraversato, portava viaggiatori e soprattutto prodotti da un paese all'altro, come evidenziano gli scali merci talvolta ancora presenti nelle stazioni, legando l'economia locale alla civiltà moderna. Il ruolo geografico delle ferrovie minori fu di eccezionale rilevanza: in primo luogo perché fecero conoscere il territorio. Oggi, invece, nell'Italia periferica il treno sembra spesso un oggetto che disturba la cittadinanza, o, nella migliore delle ipotesi, sembra un mezzo superato che porta studenti e pendolari costretti a usarlo. Occorre quindi riportarlo fra la gente, recuperandone la memoria e aggiornandone le funzioni: nell'epoca della dilagante motorizzazione di massa, non è più il territorio che cerca il treno, occorre ragionare al contrario e far sì che la ferrovia diventi un riferimento per il territorio stesso. Per quanto riguarda la memoria non solo della ferrovia, ma più in generale del territorio, niente è meglio di uno sbuffante treno d'epoca. Ma il vapore o la littorina, che circolano su alcune linee secondarie, non si limitano ai ricordi nostalgici. Loro scopi sono anche l'educazione ambientale delle giovani generazioni, la scoperta dell'"archeologia industriale"; la valorizzazione di beni e prodotti del territorio, quindi beni culturali, naturalistici, ambientali, artigianali, enogastronomici. Non ultima, è importante l'educazione alla mobilità collettiva. E' proprio da queste considerazioni che prende le mosse il presente progetto, volto alla riscoperta ed alla valorizzazione in senso turistico culturale della Ferrovia Alifana. Il treno e la ferrovia erano arrivati da pochi anni in Italia (1849: ferrovia Napoli-Portici), quando, nelle aree alifana, caiatina e napoletana, si avvertì l'esigenza della costruzione di una linea ferroviaria che collegasse Napoli con Piedimonte d'Alife (oggi Piedimonte Matese) ed i più importanti comuni di queste aree geografiche. La linea ferroviaria era divisa in due grossi tronchi con diversa trazione: • Napoli - S.Maria S.Andrea de' Lagni - Biforcazione - Capua (Km 43+222,75): corrente alternata monofase 11.000 V/25 Hz; • Biforcazione - Piedimonte d'Alife (Km 38+056.40): trazione a vapore. La ferrovia è stata in pieno esercizio fino alla seconda guerra mondiale, durante la quale ha svolto un ruolo strategico per il trasporto delle truppe e degli armamenti. Successivamente, alterne vicende hanno portato a lunghi periodi di chiusura e di inutilizzo. Solo nel 2003 sono cominciati i lavori per la ricostruzione della tratta bassa dell'Alifana, in parte sul vecchio tracciato, ma con standard costruttivi moderni, integrandola nel sistema della metropolitana regionale. Attualmente la linea è in avanzata fase di costruzione. La tratta dovrebbe essere aperta intorno al 2018, mentre le restanti stazioni/fermate, vedranno un'apertura più avanzata nel tempo. Nel Museo Civico di Santa Maria Capua Vetere è presente una sezione dedicata proprio alla Ferrovia Alifana ed è questo il primo elemento che si intende valorizzare e potenziare al fine di una riscoperta ed una valorizzazione del territorio toccato dal tracciato dell'Alifana, secondo i canoni del turismo lento.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

La scuola appartiene al Comune di Santa Maria Capua Vetere una cittadina che possiede notevoli risorse materiali, naturali e culturali e conserva le tracce di un passato ricco di storia e di tradizione. L'Istituto è frequentato da alunni provenienti da realtà economico-socio-culturali molto varie: una bassa percentuale di famiglie con gravi disagi economici e sociali accanto ad una percentuale piuttosto alta di famiglie di professionisti, impiegati, docenti, commercianti, pochissimi extracomunitari. In alcuni casi si registra la totale delega alla scuola di educare i bambini mentre, in altri, si registrano adozioni di forme costanti di "iperprotezione" che condizionano e limitano il senso di autonomia oltre a determinare diffuse difficoltà sul piano comunicativo, emotivo e relazionale. L'iperattività e scarsa capacità di concentrazione, la difficoltà ad interiorizzare norme e regole sono presenti nei vari gruppi classe. La conseguenza inevitabile è la demotivazione all'apprendimento e "la mortalità scolastica", come assenza di coinvolgimento e scarsa partecipazione alle attività didattiche, che può indurre talvolta a comportamenti devianti (atti di vandalismo, senso di indifferenza verso gli altri e verso le cose comuni, avvisaglie di atteggiamenti di bullismo...) e più spesso alla dispersione scolastica.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020 e, in particolare, come si intende sviluppare un'idea complessiva di potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

Il progetto, in linea con quanto indicato nella Convenzione di Faro, ha come obiettivo primario quello di sensibilizzare le studentesse e gli studenti al patrimonio culturale artistico e paesaggistico del territorio di appartenenza con la finalità di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese. Attraverso la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio che si definisce il diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale. Solo così possiamo realizzare una cittadinanza attiva e un modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse. Il nostro patrimonio culturale, artistico e paesaggistico è fonte di conoscenza e strumento di valorizzazione delle diversità culturali e di promozione del dialogo interculturale.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Gli allievi che compongono la nostra platea, appartengono a realtà socio-ambientali differenti che danno vita ad una forte eterogeneità, considerata ora come punto di forza e ora come debolezza. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento all'interno delle varie classi sono quelli che provengono da realtà socio-culturali deprivate e da ambienti poco stimolanti.

I moduli in cui è articolato l'intervento avranno come destinatari alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di I grado in un percorso d'integrazione scolastica e di ampliamento/consolidamento di azioni educative e formative tese a ottimizzare i processi d'insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze culturali di base e al loro interno di quelle di cittadinanza. Tale scelta poggia su una attenta e costante metodologia di osservazione e di monitoraggio interno che, a cura dei Consigli di Classe analizza e descrive nel corso dell'intero anno scolastico i fabbisogni formativi degli alunni allo scopo di aiutarli a superare il gap esistente tra le competenze attese (o desiderabili) e quelle possedute (in ingresso, in itinere e a conclusione del percorso).

Sarà stimolata la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei destinatari in attività extracurricolari utili per il potenziamento delle competenze e la riduzione dei fenomeni di abbandono e/o di disaffezione verso la scuola.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, sera, di sabato, nel periodo estivo.

La scuola resterà aperta oltre i normali tempi di lezione, per 2 pomeriggi settimanali, e nel periodo estivo giugno-luglio. La comunità scolastica, in tutte le sue componenti, ha condiviso e sollecitato l'ampliamento dell'offerta formativa pertanto il personale docente ha dato la massima disponibilità ad assumere gli incarichi necessari per il miglior svolgimento dei moduli richiesti

Si offriranno attività volte a sensibilizzare le studentesse e gli studenti al patrimonio culturale artistico e paesaggistico del territorio di appartenenza.

Si intende costruire uno spazio per una positiva crescita relazionale, attraverso un confronto costruttivo sia con i coetanei che con l'adulto, nell'ambito del percorso di crescita e di maturazione di ciascun alunno e, nel contempo sviluppare strategie per favorire il superamento delle difficoltà tipiche dell'età evolutiva degli alunni della scuola (incertezze, relazioni con i compagni, paure).

La scuola deve diventare un punto di aggregazione non solo per gli alunni, ma per tutta la collettività.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, etc). Evidenziare anche se è previsto il coinvolgimento, in particolare, di Enti locali. Indicare, inoltre, se e come si intende enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio e lavorare su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale.

Il progetto prevede il coinvolgimento di soggetti che hanno manifestato interesse offrendo supporto a titolo non oneroso:

APOLAB Scientific s.r.l., nata con l'obiettivo di offrire nuovi strumenti e nuove idee per la divulgazione scientifica. La progettazione, produzione ed installazione di Laboratori ed Attrezzature Didattiche, l'attività Formativa rappresentano il Core-Business. Il gruppo scientifico di sviluppo, lavorando a stretto contatto con le Università, Scuole Pilota, ha sviluppato metodi di lavoro capaci di coniugare le esigenze didattiche specifiche ed Innovazione, individuando strumentazione ed esperienze utili. La nostra scuola ha stipulato un accordo con altre scuole impegnandosi, in caso di ammissione al finanziamento, a partecipare alla realizzazione del Progetto avendo cura di essere parte attiva per lo scambio di nuove pratiche, per la realizzazione e diffusione dei risultati dei moduli dell'intervento aderenti alle proprie attività istituzionali.

Il partner apporterà il suo contributo nell'ambito del supporto alla progettazione, alla realizzazione delle attività di promozione degli interventi sul territorio e di diffusione dei risultati, di consulenza al miglioramento dell'efficacia del progetto e di trasferibilità in altri contesti.

Inoltre, in fase di realizzazione del progetto, l'Istituto attiverà ulteriori collaborazioni con enti ed organizzazioni del territorio per la realizzazione delle attività laboratoriali previste dal progetto.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e famiglie nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Tutta la comunità scolastica contribuisce attivamente allo sviluppo della persona-alunno. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo tutti gli stakeholders nei processi innovativi.

L'idea di fondo è che i processi cognitivi non hanno bisogno solo di contenuti, ma anche dell'azione di prendersi cura che rientra a pieno titolo nell'ambito dell'educazione, cioè di quella regione comune dove si sovrappongono ed interagiscono i diversi ruoli di genitori, insegnanti e studenti; tutti al servizio di valori condivisi. Su questa premessa di fondo ogni fase progettuale sarà comunicata e condivisa con i vari stakeholder interni e/o esterni in appositi incontri. Alla fine di ogni modulo genitori ed alunni interverranno nuovamente per analizzare l'andamento del corso e saranno impegnati nella fase della divulgazione dei prodotti realizzati.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

Le attività formative avranno carattere laboratoriale e si svolgeranno secondo la metodologia del project work di gruppo. Tale metodologia stimola l'apprendimento ed il consolidamento delle esperienze poiché consente di:

- coniugare il momento dell'apprendimento di aula con la realtà quotidiana degli allievi;
- acquisire la capacità di risolvere i problemi in modo innovativo e di stimolare la capacità creativa necessaria ad affrontare situazioni complesse;
- utilizzare strumenti e tecniche gestionali;
- sviluppare competenze nella gestione delle informazioni e conoscenze teoriche delle discipline necessarie allo svolgimento dei progetti;
- favorire l'apprendimento cooperativo ed il learning by doing.

I singoli laboratori di progetto, corrispondenti a ciascuno dei moduli formativi previsti in progetto saranno tra loro integrati poiché concorreranno alla realizzazione di un output finale complessivo. I diversi gruppi cureranno gli aspetti relativi alla ricerca ed all'approfondimento disciplinare, alla produzione artistica alla progettazione, organizzazione e realizzazione di itinerari ed eventi artistico-culturali.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altre azioni del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione.

La mission che caratterizza il nostro istituto si concretizza nelle finalità educative espresse chiaramente nel PTOF e nello specifico all'interno del curriculum d' istituto, definito in continuità verticale in tutti i suoi aspetti dai tre ordini di scuola ,dalla individuazione delle macroaree alla declinazione delle unità di apprendimento ed alla definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. La scuola si caratterizza per una programmazione e gestione dell'offerta formativa in un'ottica di innalzamento dei livelli di apprendimento e di attivazione di percorsi educativi e didattici rispondenti alle esigenze di tutti gli alunni ,nonchè miranti a recuperare livelli di apprendimento e a prevenire qualsiasi forma di disagio. Il PTOF delinea percorsi ed obiettivi orientati alla formazione di una cittadinanza attiva e un modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Il progetto ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'inclusività, l'equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra i territori ,scuole e studenti in condizioni diverse; dall'altro, mira a valorizzare e sviluppare le potenzialità ,i talenti e i meriti personali ,anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti ,soprattutto quello di sensibilizzare gli studenti alla tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del proprio territorio.

Il concetto di inclusività inserito nella presente proposta è intesa come capacità progettuale di promuovere il lavoro di squadra, di migliorare il dialogo tra studenti e le loro capacità cooperative. Una scuola inclusiva deve sempre 'promuovere il diritto di essere considerato uguali agli altri e diverso insieme agli altri'.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Per misurare l'impatto sui destinatari si adopereranno questionari oggettivi a risposta multipla (anche online) da somministrare al termine di ciascun modulo. Inoltre si procederà ad un monitoraggio per ogni singolo alunno per misurare i livelli di miglioramento in ogni singola disciplina oggetto del corso. Anche i risultati invalsi saranno un valido strumento di misurazione dell'impatto formativo sui livelli di competenza di tutta la comunità scolastica. Il progetto mira ad essere una 'buona pratica' intesa come innovativa, replicabile e ad alto impatto, che potrà essere messa a disposizione successivamente dell'intero sistema scolastico. Con l'attuazione di questo progetto ci si aspetta un reale e concreto miglioramento nei processi di apprendimento, nelle competenze e nella motivazione di ogni singolo alunno coinvolto.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

Le azioni di comunicazione e diffusione della presente proposta progettuale prevedono attività di: Pubblicizzazione e di sensibilizzazione (incontri con genitori e alunni per la presentazione del progetto); Monitoraggio e valutazione delle attività (ex ante, in itinere e post); Analisi dei risultati maturati nel progetto; Disseminazione e valorizzazione delle pratiche progettuali sperimentate nelle ordinarie Attività curriculari e/o extracurriculari. Alla progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione e diffusione contribuiranno attivamente tutti docenti interni coinvolti nel progetto secondo le proprie specifiche competenze, oltre l'animatore digitale e il team per l'innovazione delle esperienze. Per la comunicazione alla comunità scolastica e al territorio si utilizzerà in modo privilegiato il sito web della scuola, creando un'apposita sezione dedicata ai PON, in tal modo l'informazione sarà veicolata in modo diretto ed immediatamente fruibile da tutti.

Coinvolgimento degli Enti Locali

Indicare ad esempio come saranno coinvolti gli Enti locali nel progetto, specificando anche il ruolo che svolgeranno.

Per la formulazione dei contenuti progettuali e delle metodologie da applicare al percorso, la scuola si è avvalsa del contributo e della consulenza del Comune di Santa Maria Capua Vetere. Il Comune consentirà interventi di ricerca storica e studio dei beni culturali del territorio. Metterà a disposizione della scuola, su richiesta: biblioteca, archivio storico, museo civico, Teatro Garibaldi al fine di realizzare percorsi di conoscenza e fruizione da parte degli studenti di tali risorse culturali.

Sul teatro Garibaldi ed il Museo Civico, con annesso archivio storico, insistono due dei tre progetti che il Comune di Santa Maria Capua Vetere ha approvato nell'ambito dell'Iniziativa del MIBACT 'Art Bonus' che vede la partecipazione dei privati e della cittadinanza alle attività di recupero e valorizzazione dei beni culturali. L'iniziativa formativa proposta si colloca in continuità ed in coerenza con tale progettualità. L'obiettivo è quello di sviluppare e promuovere un'adeguata massa critica di risorse ed iniziative turistico culturali in grado di potenziare e stabilizzare i risultati eccellenti ottenuti in questi ultimi anni da alcune risorse del territorio quali l'Anfiteatro campano e la vicina Reggia di Carditello, in modo da accrescere la permanenza dei visitatori sul territorio e creare le condizioni per lo sviluppo di un adeguato indotto turistico-culturale.

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	39	http://www.icprincipedipiemonte.gov.it/doc/chisiamo/PTOF_2016_2019.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. so ggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Pr otocollo	Data Protocollo	All ega to
Innovazione didattica e digitale, favorendo l'introduzione di metodi di apprendimento innovativi (supporto nella progettazione, disponibilità di strumenti, risorse e attrezzature da utilizzare durante le attività didattiche e di mettere a disposizione personale qualificato per potenziare quanto previsto dal progetto).	1	Apolab Scientific s.r.l.	Dichiarazione di intenti	3639/VI.1.1	07/07/2017	Sì
l'associazione Extra Moenia ha lo scopo di ricerca e diffusione della cultura storico artistica e archeologica e opera e svolge la propria attività nel settore della tutela promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, con particolare riferimento al patrimonio di interesse archeologico	1	Associazione culturale "EXTRA MOENIA"	Dichiarazione di intenti	3643 VI.1.1.	07/07/2017	Sì
L'istituto comprensivo "Principe di Piemonte" collaborerà con il Comune di Santa Maria Capua Vetere nella realizzazione di un percorso da presentare nell'ambito dell'Avviso in oggetto. Il Comune di Santa Maria Capua Vetere consentirà interventi di ricerca storica e studio dei beni culturali del territorio. Metterà a disposizione della scuola, su richiesta, biblioteca, archivio storico, museo civico, Teatro Garibaldi, al fine di realizzare percorsi di coscienza e fruizione da parte degli studenti di tali istituzioni culturali.	1	Comune di Santa Maria Capua Vetere	Accordo	3626 VI.1.1	07/07/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole



Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	Allegato
Impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento, a partecipare alla realizzazione del progetto, avendo cura di essere parte attiva per lo scambio di nuove pratiche, per la realizzazione e diffusione dei risultati dei moduli dell'intervento aderenti alle proprie attività istituzionali.	CEIS03300E E. AMALDI - CNEO NEVIO S.MARIA CV	5084/VI.1 .1	11/07/20 17	Sì
Oggetto Scuole Num. Protocollo Data Protocollo Allegato Apri Impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento, a partecipare alla realizzazione del progetto, avendo cura di essere parte attiva per lo scambio di nuove pratiche, per la realizzazione e diffusione dei risultati dei moduli dell'intervento aderenti alle proprie attività istituzionali	CEIC884007 'G. FALCONE' PIEDIMONTE MATESE	3686 VII.1.1	12/07/20 17	Sì

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli	
Modulo	Costo totale
Le memorie della Ferrovia - 1	€ 5.682,00
Le memorie della Ferrovia - 2	€ 5.682,00
Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Napoli - S.Maria - S.Andrea de' Lagni - Biforcazione - Capua	€ 5.682,00
Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Biforcazione - Piedimonte d'Alife	€ 5.682,00
Lungo i binari della storia	€ 5.682,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 28.410,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
Titolo: Le memorie della Ferrovia - 1

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Le memorie della Ferrovia - 1

**Descrizione
modulo****Descrizione del modulo**

Nel 1977, in occasione di un convegno internazionale, tenuto a Milano il 24-26 giugno, si affacciava per la prima volta sulla scena della cultura italiana il tema dell'archeologia industriale. Era l'avvio di un nuovo campo di interesse connesso al nostro passato più recente che vedeva fortemente impegnati studiosi, intellettuali e operatori culturali nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio industriale e delle antiche testimonianze del mondo del lavoro.

Nell'accezione più diffusa con il termine Archeologia Industriale si fa riferimento alle evoluzioni tecnologiche degli ultimi secoli, nei quali le Rivoluzioni Industriali hanno modificato radicalmente i modi di vivere delle persone, ne hanno condizionato i rapporti, i desideri e il paesaggio.

Nell'arco di questi venticinque anni, in cui ai momenti di intenso dibattito, di studio e di ricerca sui temi dell'Archeologia Industriale si sono alternate modeste azioni di tutela e di recupero, è aumentata la necessità di creare competenze sempre più specifiche capaci di soddisfare le diverse richieste provenienti dal settore dei beni ambientali e della cultura del lavoro.

La funzione didattica dei musei del patrimonio industriale fu esplicita sin dalla loro fondazione alla metà dell'Ottocento. L'intento era quello di sostituire la pratica di bottega con un'educazione più mirata ed istituzionale e affinare – in alcuni casi – il gusto per la creazione delle cose belle. Con l'industrializzazione vennero fondate numerose scuole tecniche alle quali si affiancava il supporto di macchine e modelli con cui gli alunni potevano interagire. Veniva promosso un principio di emulazione (Amari 1997) in base al quale l'entrare in contatto con i macchinari tecnologicamente più avanzati non solo avrebbe fatto comprendere meglio le nuove tecnologie ma anche stimolato a crearne di migliori.

Resta fondamentale sottolineare il legame dell'uomo al lato pratico delle cose e, come avviene nei fatti, alla creazione di molti oggetti che quotidianamente utilizza. Come sottolineato anche da Valerio Castronovo (1993), una buona cultura tecnica di base è fondamentale per l'esercizio di una democrazia matura.

Un'ulteriore funzione dei musei del patrimonio industriale è quella di creare e incentivare il legame con il territorio in l'insediamento industriale ha apportato forti e radicali modifiche su vari fronti. Spesso anche il museo industriale si trova inserito in un sistema di attività culturali territoriali e si sviluppa una comunicazione del prodotto-museo sino ad ora inedita, in cui la visita coinvolge la scoperta di un territorio dove vengono promosse le attività più varie, tra le quali, da non dimenticare, la ristorazione che in Italia è sempre un'efficace attrattiva.

Il museo industriale si trova in taluni casi ad essere un polo culturale di primaria importanza nella città che lo ospita, perché diviene il tramite per promuovere iniziative di vario tipo che possono anche essere lontane dalla materia principale trattata nella struttura espositiva.

Da tali considerazioni l'esigenza di potenziare e valorizzare la collezione sulla Ferrovia Alifana attualmente esposta al Museo Civico. Non potendo in ogni caso, tale collezione competere con più importanti musei ferroviari, primo fra tutti quello di Pietrarsa, deve necessariamente caratterizzarsi per la sua capacità di rappresentare il territorio di riferimento e le modifiche che ad esso sono state apportate grazie alla presenza, ed anche all'assenza, per lunghi periodi, della Ferrovia Alifana.

E' per questo motivo che gli allievi della scuola primaria saranno chiamati a ricercare, raccogliere, rielaborare nuovi materiali che potranno andare ad arricchire la collezione della sezione Ferrovia Alifana del Museo Civico.

Obiettivi didattico/formativi

- favorire la partecipazione degli allievi alla vita culturale del territorio, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- sviluppare un processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione del patrimonio culturale dal basso;
- sviluppare competenze disciplinari collegate ad Arte ed Immagine, Italiano, Storia e Geografia, Tecnologia.
- potenziare le competenze relazionali legate alla capacità di lavorare in gruppo, alla comunicazione e l'ascolto attivo, all'autostima ed alla motivazione all'apprendimento;

	• stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • creare situazioni alternative per l'apprendimento • sviluppare il cooperative learning Articolazione Il modulo si articola nelle seguenti unità didattiche: 1) Conoscenza della Ferrovia Alifana e della sua storia • Ricerca di materiali illustrativi • Incontri con testimonial (attori istituzioni e cittadini) che narreranno la storia della Ferrovia Alifana 2) Conoscenza della collezione presente al Museo Civico • Visita guidata alla collezione Alifana del Museo Civico • Realizzazione di disegni, plastici, modellini ecc. illustrativi di quanto appreso 3) Raccolta di materiali e testimonianze sulla Ferrovia Alifana • Preparazione di un questionario che gli allievi somministreranno ai familiari più anziani sui loro ricordi relativi alla Ferrovia Alifana • Raccolta di materiali, documenti, testimonianze audio e video inerenti al Ferrovia Alifana 4) Realizzazione di una mostra • Scelta delle modalità espositive • Selezione dei supporti e dei materiali • Organizzazione del percorso e dei materiali • Realizzazione della mostra Metodologie L'approccio metodologico utilizzato sarà di tipo multidisciplinare, secondo il principio del "learning by doing" finalizzato alla realizzazione di un project work. Saranno promosse, inoltre, metodologie attive e partecipative che tendono a valorizzare l'apprendimento peer to peer e il cooperative learning. Risultati attesi • Aumento della conoscenza del patrimonio culturale del territorio di riferimento • Acquisizione di un metodo scientifico di rilevazione, analisi e classificazione del patrimonio culturale • Potenziamento della creatività e delle capacità espressive degli allievi • Realizzazione di un'esposizione delle opere, all'interno del Museo Civico Verifica e valutazione La valutazione degli apprendimenti disciplinari sarà effettuata, in itinere, attraverso l'osservazione da parte del personale docente nel corso delle lezioni partecipate e dei lavori di gruppo ed al termine del lavoro con la valutazione degli elaborati. Lo sviluppo delle competenze trasversali sarà valutato attraverso le osservazioni del corpo docente ed attraverso un questionario finale volto alla rilevazione della soddisfazione degli allievi che avranno partecipato al modulo sia relativamente agli apprendimenti disciplinari che alle modalità di lavoro adottate ed alla qualità delle relazioni sociali che si saranno sviluppate.
Data inizio prevista	01/11/2017
Data fine prevista	31/05/2018
Tipo Modulo	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
Sedi dove è previsto il modulo	CEAA877011 CEEE877016
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Le memorie della Ferrovia - 1

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Titolo: Le memorie della Ferrovia - 2

Dettagli modulo

Titolo modulo	
	Le memorie della Ferrovia - 2

Descrizione modulo

Descrizione del modulo

Nel 1977, in occasione di un convegno internazionale, tenuto a Milano il 24-26 giugno, si affacciava per la prima volta sulla scena della cultura italiana il tema dell'archeologia industriale. Era l'avvio di un nuovo campo di interesse connesso al nostro passato più recente che vedeva fortemente impegnati studiosi, intellettuali e operatori culturali nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio industriale e delle antiche testimonianze del mondo del lavoro.

Nell'accezione più diffusa con il termine Archeologia Industriale si fa riferimento alle evoluzioni tecnologiche degli ultimi secoli, nei quali le Rivoluzioni Industriali hanno modificato radicalmente i modi di vivere delle persone, ne hanno condizionato i rapporti, i desideri e il paesaggio.

Nell'arco di questi venticinque anni, in cui ai momenti di intenso dibattito, di studio e di ricerca sui temi dell'Archeologia Industriale si sono alternate modeste azioni di tutela e di recupero, è aumentata la necessità di creare competenze sempre più specifiche capaci di soddisfare le diverse richieste provenienti dal settore dei beni ambientali e della cultura del lavoro.

La funzione didattica dei musei del patrimonio industriale fu esplicita sin dalla loro fondazione alla metà dell'Ottocento. L'intento era quello di sostituire la pratica di bottega con un'educazione più mirata ed istituzionale e affinare – in alcuni casi – il gusto per la creazione delle cose belle. Con l'industrializzazione vennero fondate numerose scuole tecniche alle quali si affiancava il supporto di macchine e modelli con cui gli alunni potevano interagire. Veniva promosso un principio di emulazione (Amari 1997) in base al quale l'entrare in contatto con i macchinari tecnologicamente più avanzati non solo avrebbe fatto comprendere meglio le nuove tecnologie ma anche stimolato a crearne di migliori.

Resta fondamentale sottolineare il legame dell'uomo al lato pratico delle cose e, come avviene nei fatti, alla creazione di molti oggetti che quotidianamente utilizza. Come sottolineato anche da Valerio Castronovo (1993), una buona cultura tecnica di base è fondamentale per l'esercizio di una democrazia matura.

Un'ulteriore funzione dei musei del patrimonio industriale è quella di creare e incentivare il legame con il territorio in l'insediamento industriale ha apportato forti e radicali modifiche su vari fronti. Spesso anche il museo industriale si trova inserito in un sistema di attività culturali territoriali e si sviluppa una comunicazione del prodotto-museo sino ad ora inedita, in cui la visita coinvolge la scoperta di un territorio dove vengono promosse le attività più varie, tra le quali, da non dimenticare, la ristorazione che in Italia è sempre un'efficace attrattiva.

Il museo industriale si trova in taluni casi ad essere un polo culturale di primaria importanza nella città che lo ospita, perché diviene il tramite per promuovere iniziative di vario tipo che possono anche essere lontane dalla materia principale trattata nella struttura espositiva.

Da tali considerazioni l'esigenza di potenziare e valorizzare la collezione sulla Ferrovia Alifana attualmente esposta al Museo Civico. Non potendo in ogni caso, tale collezione competere con più importanti musei ferroviari, primo fra tutti quello di Pietrarsa, deve necessariamente caratterizzarsi per la sua capacità di rappresentare il territorio di riferimento e le modifiche che ad esso sono state apportate grazie alla presenza, ed anche all'assenza, per lunghi periodi, della Ferrovia Alifana.

E' per questo motivo che gli allievi della scuola secondaria di I grado saranno chiamati a ricercare, raccogliere, rielaborare nuovi materiali che potranno andare ad arricchire la collezione della sezione Ferrovia Alifana del Museo Civico.

Obiettivi didattico/formativi

- favorire la partecipazione degli allievi alla vita culturale del territorio, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- sviluppare un processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione del patrimonio culturale dal basso;
- sviluppare competenze disciplinari collegate ad Arte ed Immagine, Italiano, Storia e Geografia, Tecnologia.
- potenziare le competenze relazionali legate alla capacità di lavorare in gruppo, alla comunicazione e l'ascolto attivo, all'autostima ed alla motivazione all'apprendimento;

	• stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • creare situazioni alternative per l'apprendimento • sviluppare il cooperative learning Articolazione Il modulo si articola nelle seguenti unità didattiche: 1) Conoscenza della Ferrovia Alifana e della sua storia • Ricerca di materiali illustrativi • Incontri con testimonial (attori istituzioni e cittadini) che narreranno la storia della Ferrovia Alifana 2) Conoscenza della collezione presente al Museo Civico • Visita guidata alla collezione Alifana del Museo Civico • Realizzazione di disegni, plastici, modellini ecc. illustrativi di quanto appreso 3) Raccolta di materiali e testimonianze sulla Ferrovia Alifana • Preparazione di un questionario che gli allievi somministreranno ai familiari più anziani sui loro ricordi relativi alla Ferrovia Alifana • Raccolta di materiali, documenti, testimonianze audio e video inerenti al Ferrovia Alifana 4) Realizzazione di un multimediale • Scelta del/dei media da utilizzare • Predisposizione dei testi scritti ed orali • Montaggio testi, materiale audio e video • Test di fruizione del multimediale • Pubblicazione del multimediale sul sito della scuola. Metodologie L'approccio metodologico utilizzato sarà di tipo multidisciplinare, secondo il principio del "learning by doing" finalizzato alla realizzazione di un project work. Saranno promosse, inoltre, metodologie attive e partecipative che tendono a valorizzare l'apprendimento peer to peer e il cooperative learning. Risultati attesi • Aumento della conoscenza del patrimonio culturale del territorio di riferimento • Acquisizione di un metodo scientifico di rilevazione, analisi e classificazione del patrimonio culturale • Potenziamento della creatività e delle capacità espressive degli allievi • Realizzazione di un'esposizione delle opere, all'interno del Museo Civico Verifica e valutazione La valutazione degli apprendimenti disciplinari sarà effettuata, in itinere, attraverso l'osservazione da parte del personale docente nel corso delle lezioni partecipate e dei lavori di gruppo ed al termine del lavoro con la valutazione degli elaborati. Lo sviluppo delle competenze trasversali sarà valutato attraverso le osservazioni del corpo docente ed attraverso un questionario finale volto alla rilevazione della soddisfazione degli allievi che avranno partecipato al modulo sia relativamente agli apprendimenti disciplinari che alle modalità di lavoro adottate ed alla qualità delle relazioni sociali che si saranno sviluppate.
Data inizio prevista	01/11/2017
Data fine prevista	31/05/2018
Tipo Modulo	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
Sedi dove è previsto il modulo	CEMM877015
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30



Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Le memorie della Ferrovia - 2

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile

Titolo: Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Napoli - S.Maria - S.Andrea de' Lagni - Biforcazione - Capua

Dettagli modulo

Titolo modulo	Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Napoli - S.Maria - S.Andrea de' Lagni - Biforcazione - Capua

Descrizione modulo

Descrizione del modulo

Oggi qui si elogia la lentezza. Eh sì, il dolce ritmo dell'andare piano, del godere dei momenti che passano senza pensare al prossimo compito da svolgere, o dell'appuntamento per cui siamo già in ritardo.

"Non c'è cammino troppo lungo per chi cammina lentamente [...]"(Jean de La Bruyère).

Niente di più vero, specialmente in una società dove i ritmi quotidiani hanno portato ad attribuire alla parola lentezza un significato quasi negativo.

Esiste da tempo un network di aziende e professionisti che collaborano per diffondere la cultura dello "slow travel". Si chiama "Movimento Lento" e si fanno promotori tra le altre cose dell'organizzazione di viaggi a piedi e in bicicletta lungo i grandi itinerari italiani e internazionali.

La sede ferroviaria dalla tratta inferiore della ferrovia Alifana, da Napoli fino a Capua, è per lunghi tratti rintracciabile in campagna accanto alla strada statale, ma le sue tracce si perdono all'interno dei centri abitati e alla periferia di Napoli, cancellate dalla massiccia urbanizzazione che ha interessato la zona.

Tuttavia, oltre alle stazioni che oggi rappresentano delle preziose risorse dal significativo valore storico ed architettonico da recuperare e valorizzare, è possibile rintracciare, lungo il percorso numerosi beni culturali e paesaggistici cosiddetti "minori" che meriterebbero di essere opportunamente valorizzati e proposti ad un pubblico in grado di apprezzarli: gli amanti del viaggiare lento.

Compito degli allievi della scuola secondaria di I grado sarà la progettazione di un itinerario per il turismo lento (percorsi di trekking, bicicletta o su rotaia, alternando anche l'uso dei vari mezzi) da proporre su in apposita guida multimediale.

Obiettivi didattico/formativi

- favorire la partecipazione degli allievi, delle loro famiglie e dei cittadini in generale alla vita culturale del territorio, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- sviluppare un processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione del patrimonio culturale dal basso;
- promuovere lo sviluppo di un senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti del patrimonio culturale;
- sottolineare che la conservazione del patrimonio culturale, e il suo uso sostenibile, hanno come obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita;
- promuovere il ruolo del patrimonio culturale nella costruzione di una società pacifica e democratica, nei processi di sviluppo sostenibile e nella promozione della diversità culturale;
- valorizzare la sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti;
- promuovere la partecipazione attiva degli allievi, e della cittadinanza in generale, alla riflessione e al dibattito pubblico sulle opportunità e sulle sfide che il patrimonio culturale del territorio rappresenta;
- attivare processi di sviluppo economico, politico, sociale e culturale e di pianificazione dell'uso del territorio;
- affermare il diritto, individuale e collettivo, di trarre beneficio dal patrimonio culturale del territorio nel rispetto dei valori della legalità, dell'accoglienza e della sostenibilità
- evidenziare il contributo economico offerto dal patrimonio culturale ai settori culturale e creativo, compreso per le piccole e medie imprese, e allo sviluppo locale e regionale;
- richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale, ma anche sulle sfide con cui si deve confrontare, come l'impatto del passaggio al digitale e le pressioni a livello fisico e ambientale sui siti del patrimonio
- potenziare le competenze relazionali legate alla capacità di lavorare in gruppo, alla comunicazione e l'ascolto attivo, sull'autostima e sulla motivazione all'apprendimento;
- stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere
- creare situazioni alternative per l'apprendimento
- potenziare la capacità di espressione e presentazione delle proprie idee e progetti
- sviluppare il cooperative learning
- utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove

Articolazione

Il modulo si articola nelle seguenti unità didattiche:

- 1) ricerca sul tracciato della Ferrovia Alifana (tratta inferiore)
 - Studio dell'evoluzione storica della Ferrovia Alifana
 - Analisi del tracciato e delle relative stazioni
- 2) le risorse culturali, paesaggistiche e ambientali lungo la tratta inferiore dell'Alifana
 - analisi e classificazione delle risorse culturali, naturalistiche e paesaggistiche presenti nei paesi e nelle città attraversate dalla tratta inferiore della ferrovia Alifana, attraverso ricerca su fonti primarie e secondarie
 - Selezione di siti di interesse, visita in loco e raccolta di materiale fotografico e video
- 3) costruzione di pacchetti turistici che si sviluppino lungo la tratta inferiore dell'Alifana e del relativo piano di comunicazione anche di tipo digitale
 - analisi dei bisogni degli appassionati del "turismo lento"
 - costruzione di pacchetti di offerta indirizzati a tale target che comprendano, oltre alla fruizione degli itinerari, anche l'utilizzo di altri servizi disponibili sul territorio
 - costruzione di strumenti di comunicazione di tale offerta territoriale (brochure, pagine internet, video, ecc.)
 - realizzazione di evento di lancio
- 4) realizzazione di un evento di lancio dei pacchetti turistici prodotti aperto ai familiari, ai cittadini ed ai turisti.
 - organizzazione dell'evento
 - presentazione dei materiali prodotti

Metodologie

L'approccio metodologico utilizzato sarà di tipo multidisciplinare, secondo il principio del "learning by doing" finalizzato alla realizzazione di un project work. Saranno promosse, inoltre, metodologie attive e partecipative che tendono a valorizzare l'apprendimento peer to peer e il cooperative learning. Imprescindibili dalle attività proposte, sono anche visite guidate ai laboratori artistici.

Risultati attesi

- Aumento della conoscenza del patrimonio culturale dei territori di riferimento
- Aumento della consapevolezza del concetto di "beni comuni"
- Acquisizione di un metodo scientifico di rilevazione, lettura e interpretazione del patrimonio culturale
- Conoscenza delle opportunità di mercato offerte dallo sviluppo di forme di turismo alternativo
- Formazione della coscienza civica degli alunni
- Potenziamento della creatività e delle capacità espressive degli allievi
- Realizzazione di pacchetti turistici, dei relativi strumenti di comunicazione e di un evento di lancio

Verifica e valutazione

La valutazione degli apprendimenti disciplinari sarà effettuata, in itinere, attraverso l'osservazione da parte del personale docente nel corso delle lezioni partecipate e dei lavori di gruppo ed al termine del lavoro con la valutazione degli elaborati di gruppo (Pacchetti turistici e piano di comunicazione).

Lo sviluppo delle competenze trasversali sarà valutato attraverso le osservazioni del corpo docente ed attraverso un questionario finale volto alla rilevazione della soddisfazione degli allievi che avranno partecipato al modulo sia relativamente agli apprendimenti disciplinari che alle modalità di lavoro adottate ed alla qualità delle relazioni sociali che si saranno sviluppate.

Data inizio prevista	01/11/2017
Data fine prevista	31/05/2018



Tipo Modulo	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
Sedi dove è previsto il modulo	CEMM877015
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Napoli - S.Maria - S.Andrea de' Lagni - Biforcazione - Capua

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile

Titolo: Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Biforcazione - Piedimonte d'Alife

Dettagli modulo

Titolo modulo	Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Biforcazione - Piedimonte d'Alife

**Descrizione
modulo****Descrizione del modulo**

Parlando di turismo lento, perché non assaporare la lentezza del viaggio in un'antica locomotiva a vapore? Si perché il "turismo slow" è anche quello che viaggia sui treni storici, attraversando borghi, paesini e paesaggi dimenticati.

Dal 2014 la Fondazione FS Italiane ha rimesso a nuovo sei linee ferroviarie. C'è la Ferrovia della Val D'Orcia in Toscana e quella del Lago D'Iseo in Lombardia. In Sicilia invece si viaggia nella Magna Grecia patrimonio Unesco sulla Ferrovia dei Templi che da Agrigento conduce a Porto Empedocle. Nel 2015 è stata poi riaperta la linee della Valesia, da Vignale a Varallo Sesia ai piedi del Monte Rosa mentre nel 2016, con il contributo della regione Piemonte, sarà ripristinata a scopi turistici la Ferrovia del Tanaro.

Inoltre si sta lavorando al ripristino di altre ferrovie ormai abbandonate e che prossimamente vedranno la luce per la felicità dei turisti desiderosi di un viaggio nel passato a bordo di antiche locomotive.

Se la tratta inferiore della Ferrovia Alifana, nonostante le difficoltà, è oggetto di un progetto di ripristino in chiave moderna nell'ambito della rete metropolitana regionale, la tratta superiore che conduce a Piedimonte d'Alife (oggi Piedimonte Matese) potrebbe, sulla scia delle esperienze sopra citate offrire interessanti opportunità di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico dei territori collinari e montani.

Compito degli allievi della scuola secondaria di I grado sarà la progettazione di un itinerario per il turismo lento (percorsi di trekking, bicicletta o su rotaia, magari con una vecchia locomotiva a vapore) da proporre su in apposita guida multimediale.

Obiettivi didattico/formativi

- favorire la partecipazione degli allievi, delle loro famiglie e dei cittadini in generale alla vita culturale del territorio, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- sviluppare un processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione del patrimonio culturale dal basso;
- promuovere lo sviluppo di un senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti del patrimonio culturale;
- sottolineare che la conservazione del patrimonio culturale, e il suo uso sostenibile, hanno come obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita;
- promuovere il ruolo del patrimonio culturale nella costruzione di una società pacifica e democratica, nei processi di sviluppo sostenibile e nella promozione della diversità culturale;
- valorizzare la sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti;
- promuovere la partecipazione attiva degli allievi, e della cittadinanza in generale, alla riflessione e al dibattito pubblico sulle opportunità e sulle sfide che il patrimonio culturale del territorio rappresenta;
- attivare processi di sviluppo economico, politico, sociale e culturale e di pianificazione dell'uso del territorio;
- affermare il diritto, individuale e collettivo, di trarre beneficio dal patrimonio culturale del territorio nel rispetto dei valori della legalità, dell'accoglienza e della sostenibilità
- evidenziare il contributo economico offerto dal patrimonio culturale ai settori culturale e creativo, compreso per le piccole e medie imprese, e allo sviluppo locale e regionale;
- richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale, ma anche sulle sfide con cui si deve confrontare, come l'impatto del passaggio al digitale e le pressioni a livello fisico e ambientale sui siti del patrimonio
- potenziare le competenze relazionali legate alla capacità di lavorare in gruppo, alla comunicazione e l'ascolto attivo, sull'autostima e sulla motivazione all'apprendimento;
- stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere
- creare situazioni alternative per l'apprendimento
- potenziare la capacità di espressione e presentazione delle proprie idee e progetti
- sviluppare il cooperative learning
- utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove

Articolazione

Il modulo si articola nelle seguenti unità didattiche:

- 1) ricerca sul tracciato della Ferrovia Alifana (tratta superiore)
 - Studio dell'evoluzione storica della Ferrovia Alifana
 - Analisi del tracciato e delle relative stazioni
- 2) le risorse culturali, paesaggistiche e ambientali lungo la tratta superiore dell'Alifana
 - analisi e classificazione delle risorse culturali, naturalistiche e paesaggistiche presenti nei paesi e nelle città attraversate dalla tratta superiore della ferrovia Alifana, attraverso ricerca su fonti primarie e secondarie
 - Selezione di siti di interesse, visita in loco e raccolta di materiale fotografico e video
- 3) costruzione di pacchetti turistici che si sviluppino lungo la tratta superiore dell'Alifana e del relativo piano di comunicazione anche di tipo digitale
 - analisi dei bisogni degli appassionati del "turismo lento"
 - costruzione di pacchetti di offerta indirizzati a tale target che comprendano, oltre alla fruizione degli itinerari, anche l'utilizzo di altri servizi disponibili sul territorio
 - costruzione di strumenti di comunicazione di tale offerta territoriale (brochure, pagine internet, video, ecc.)
 - realizzazione di evento di lancio
- 4) realizzazione di un evento di lancio dei pacchetti turistici prodotti aperto ai familiari, ai cittadini ed ai turisti.
 - organizzazione dell'evento
 - presentazione dei materiali prodotti

Metodologie

L'approccio metodologico utilizzato sarà di tipo multidisciplinare, secondo il principio del "learning by doing" finalizzato alla realizzazione di un project work. Saranno promosse, inoltre, metodologie attive e partecipative che tendono a valorizzare l'apprendimento peer to peer e il cooperative learning. Imprescindibili dalle attività proposte, sono anche visite guidate ai laboratori artistici.

Risultati attesi

- Aumento della conoscenza del patrimonio culturale dei territori di riferimento
- Aumento della consapevolezza del concetto di "beni comuni"
- Acquisizione di un metodo scientifico di rilevazione, lettura e interpretazione del patrimonio culturale
- Conoscenza delle opportunità di mercato offerte dallo sviluppo di forme di turismo alternativo
- Formazione della coscienza civica degli alunni
- Potenziamento della creatività e delle capacità espressive degli allievi
- Realizzazione di pacchetti turistici, dei relativi strumenti di comunicazione e di un evento di lancio

Verifica e valutazione

La valutazione degli apprendimenti disciplinari sarà effettuata, in itinere, attraverso l'osservazione da parte del personale docente nel corso delle lezioni partecipate e dei lavori di gruppo ed al termine del lavoro con la valutazione degli elaborati di gruppo (Pacchetti turistici e piano di comunicazione).

Lo sviluppo delle competenze trasversali sarà valutato attraverso le osservazioni del corpo docente ed attraverso un questionario finale volto alla rilevazione della soddisfazione degli allievi che avranno partecipato al modulo sia relativamente agli apprendimenti disciplinari che alle modalità di lavoro adottate ed alla qualità delle relazioni sociali che si saranno sviluppate.

Data inizio prevista	01/11/2017
Data fine prevista	31/05/2018
Tipo Modulo	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile

Sedi dove è previsto il modulo	CEMM877015
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Biforcazione - Piedimonte d'Alife

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera

Titolo: Lungo i binari della storia

Dettagli modulo

Titolo modulo	
	Lungo i binari della storia

Descrizione modulo

Descrizione del modulo

Un treno che "vola" a 500 chilometri orari sfrecciando a qualche centimetro sopra le rotaie, come quello a levitazione magnetica testato in Giappone appena qualche mese fa. Nemmeno la fervida immaginazione del suo contemporaneo Jules Verne avrebbe potuto spingere, due secoli fa, George Stephenson a sognare un simile prodigio di tecnica e meccanica. Eppure, senza l'intuizione del padre della locomotiva a vapore, ingegnere autodidatta, oggi non esisterebbero i treni superveloci.

Con la comparsa dei viaggi in treno la percezione dello spazio e del tempo cambiò radicalmente: le distanze parvero accorciarsi, i viaggi divennero più frequenti, confortevoli e regolari, gli scambi si infittirono. Il treno significava prevedibilità e certezza degli spostamenti, non più soggetti ai capricci del clima come avveniva precedentemente con carrozze e diligence.

A partire dagli anni trenta dell'Ottocento le ferrovie erano diventate il più intenso settore d'interesse economico in Europa e nel mondo, principale campo di raccolta di risparmi e di trasformazione di questi in capitale azionario, oggetto privilegiato di complesse strategie di borsa e di speculazioni finanziarie, simbolo stesso del progresso e dell'irrefrenabile avanzata della modernità.

Vapore, ferro, carbone e l'uomo che spinge in avanti i confini del sapere tecnico: tutto ciò trovava nelle ferrovie la sintesi ideale, a tal punto che nella letteratura ottocentesca l'immagine del treno occupò uno spazio centrale, offrendo spunti di creatività a non finire (R. Ceserani, 2002).

All'abilità dei pittori spettò poi il compito di immortalare in immagini suggestive il fragoroso passaggio dei treni, in una spirale di vapore, fumo e vento, immersi tra le brume del paesaggio naturale o sullo sfondo di città trasformate dalla rivoluzione industriale, in cangianti metamorfosi cromatiche.

A subire il fascino travolgente delle ferrovie furono prima gli impressionisti, che con colori sgargianti dipinsero locomotive fumanti e convogli in corsa – come se fossero elementi della natura –, poi i futuristi – intenti nel cogliere invece il dinamismo del movimento impresso dalla macchina a vapore e la drammaticità del viaggio.

Dai primitivi tipi di locomotive, che un po' ci fanno sorridere ed un po' ci commuovono per la ingenuità delle loro forme quando li osserviamo nelle vecchie stampe, ai più recenti che ammiriamo oggi — saremmo per dire in carne ed ossa — nelle stazioni ferroviarie, e che nell'aspetto e nelle dimensioni ci danno un'idea concreta della potenza in esse racchiusa, non vi sono, a chi ben osservi, essenziali differenze di concezione.

Ma quale gamma di forma e di proporzioni si ritrova in un secolo di progresso!

E' proprio questa storia che si intende ripercorrere con il presente modulo. Gli allievi della scuola primaria saranno chiamati ad analizzare attraverso la lettura di brani di narrativa per ragazzi, l'ascolto di canzoni, la visione di dipinti e foto d'epoca la storia dei treni e delle locomotive ed a darne una personale interpretazione e rivisitazione in chiave artistica.

Obiettivi didattico/formativi

- favorire la partecipazione degli allievi alla vita culturale del territorio, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- sviluppare un processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione del patrimonio culturale dal basso;
- promuovere lo sviluppo di un senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti del patrimonio culturale;
- valorizzare la sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti;
- richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale, ma anche sulle sfide con cui si deve confrontare;
- sviluppare competenze disciplinari collegate ad Arte ed Immagine, Italiano, Storia e Geografia, Tecnologia;
- potenziare le competenze relazionali legate alla capacità di lavorare in gruppo, alla comunicazione e all'ascolto attivo, all'autostima e alla motivazione all'apprendimento;
- stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere;
- creare situazioni alternative per l'apprendimento;

- potenziare la capacità di espressione e presentazione delle proprie idee e progetti;
- sviluppare il cooperative learning;
- utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove.

Articolazione

Il modulo si articola nelle seguenti unità didattiche:

1) Raccontare il treno

- lettura di gruppo di brani e racconti di narrativa per ragazzi in cui si parli di treni e locomotive

- ascolto di canzoni in cui si parli di treni e locomotive

- visione di dipinti e foto d'epoca in cui siano rappresentati treni e locomotive

2) Le tipologie di treni e locomotive nel tempo

- studio dei diversi sistemi di propulsione

- treni a scartamento ridotto per i percorsi di montagna

- L'uso della cremagliera per superare le pendenze elevate

- visita al museo ferroviario di Pietrarsa

- ricerca e classificazione di immagini di treni e locomotive attraverso fonti primarie e secondarie anche di tipo multimediale

3) Laboratorio per la creazione di una linea del tempo dei treni e delle locomotive e di un breve cartone animato

- creazione di gruppi di lavoro per la realizzazione della linea del tempo e delle varie parti del cartoon

- revisione del materiale letterario, audio e video reperito

- creazione della linea del tempo mediante software open (ad es. Sutori)

- stesura guidata di una breve sceneggiatura

- realizzazione del cartoon mediante software open (ad es. GoAnimate o Toondoo)

Metodologie

L'approccio metodologico utilizzato sarà di tipo multidisciplinare, secondo il principio del "learning by doing" finalizzato alla realizzazione di un project work. Saranno promosse, inoltre, metodologie attive e partecipative che tendono a valorizzare l'apprendimento peer to peer e il cooperative learning. Imprescindibili dalle attività proposte sono anche visite guidate agli attrattori culturali del territorio coerenti con le tematiche del modulo.

Risultati attesi

- Aumento della conoscenza del patrimonio culturale dei territori di riferimento

- Aumento della consapevolezza del concetto di "beni comuni"

- Acquisizione di un metodo scientifico di rilevazione, lettura e interpretazione delle imbarcazioni, intese come opere dell'ingegno umano e opere d'arte, attraverso il tempo

- Formazione della coscienza civica degli alunni

- Potenziamento della creatività e delle capacità espressive degli allievi

- Realizzazione di una linea del tempo e di un cartoon con gli strumenti digitali open attualmente a disposizione

Verifica e valutazione

La valutazione degli apprendimenti disciplinari sarà effettuata, in itinere, attraverso l'osservazione da parte del personale docente nel corso delle lezioni partecipate e dei lavori di gruppo ed al termine del lavoro con la valutazione degli elaborati di gruppo (linea del tempo e cartoon).

Lo sviluppo delle competenze trasversali sarà valutato attraverso le osservazioni del corpo docente ed attraverso un questionario finale volto alla rilevazione della soddisfazione degli allievi che avranno partecipato al modulo sia relativamente agli apprendimenti disciplinari che alle modalità di lavoro adottate ed alla qualità delle relazioni sociali che si saranno sviluppate.



Data fine prevista	31/05/2018
Tipo Modulo	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	CEAA877011 CEEE877016
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Lungo i binari della storia

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Riepilogo progetti

Progetto	Costo
Viaggio lento nello spazio e nel tempo lungo i binari della Ferrovia Alifana	€ 28.410,00
TOTALE PROGETTO	€ 28.410,00

Avviso	4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico(Piano 999649)
Importo totale richiesto	€ 28.410,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	3709/VI.1.1
Data Delibera collegio docenti	13/07/2017
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	3710/VI.1.1
Data Delibera consiglio d'istituto	13/07/2017
Data e ora inoltro	14/07/2017 11:06:49
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5A - Competenze trasversali	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: <u>Le memorie della Ferrovia - 1</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: <u>Le memorie della Ferrovia - 2</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: <u>Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Napoli - S.Maria - S.Andrea de' Lagni - Biforcazione - Capua</u>	€ 5.682,00	



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

Scuola PRINCIPE PIEMONTE S.MARIA
C.V. (CEIC877004)

10.2.5A - Competenze trasversali	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: <u>Viaggio lento lungo i binari del treno: la tratta Biforcazione - Piedimonte d'Alife</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <u>Lungo i binari della storia</u>	€ 5.682,00	
	Totale Progetto "Viaggio lento nello spazio e nel tempo lungo i binari della Ferrovia Alifana"	€ 28.410,00	€ 30.000,00
	TOTALE CANDIDATURA	€ 28.410,00	